

il Resto del Carlino BOLOGNA

LA CORSA AL NUOVO RETTORE: "STO PENSANDO DI
CANDIDARMI"

Voto, Finocchiaro: "Si punti sulla cultura"

La giurista e presidente della Fondazione Del Monte: "Servono audacia e
coraggio per un nuovo modello di città"



Giusella Finocchiaro, presidente della Fondazione Del Monte

"Audacia, coraggio e competenza". Secondo Giusella Finocchiaro, presidente della Fondazione Del Monte di Bologna e Ravenna, l'amministrazione che guiderà Bologna nel 2021 dovrà possedere queste

Ilrestodelcarlino.it

2 dicembre 2020

Pag 2/2

caratteristiche. "Età e radicamento sul territorio non sono importanti – spiega –. La sfida di oggi è riuscire a impostare la ripartenza costruendo nuovi modelli, progettare oltre l'emergenza, considerando quest'ultima un'occasione per ripensarsi". La professoressa Finocchiaro parla all'agenzia Italtpress delle nuove sfide tracciando le priorità tra i temi in campo. "Il primo nodo da affrontare - spiega la giurista e avvocato – sarà quello della crisi sociale. La prima emergenza è stata sanitaria, e anche su questo le fondazioni di origine bancaria sono intervenute con sostegni importanti, erogando subito 500mila euro per il reparto covid dell'ospedale Sant'Orsola e per l'ospedale di Ravenna. Ma tutti sappiamo che subito dopo bisognerà affrontare quella sociale – continua la Finocchiaro –, che già oggi si fa sentire. Bologna è sicuramente un territorio economicamente più avvantaggiato dal punto di vista economico, è una città socialmente coesa, ma sarà necessario affrontare subito questi nodi mettendo il tema in cima alla lista delle priorità". Gli amministratori dovranno anche occuparsi della cultura, settore per la presidente "congelato" dalle politiche di contenimento del virus. "Tante iniziative sono bloccate e tanti lavoratori sono in sofferenza, non è detto che riusciranno a superare questo periodo di stallo, per ripartire". Per il 2021 la Fondazione del Monte ha confermato il suo sostegno al sistema teatrale bolognese e ravennate stanziando 242mila euro. "Le istituzioni della cultura sono in grandissima difficoltà. Ma oltre agli aiuti serviranno nuovi progetti. Tra dieci anni vedo una Bologna più digitale, certamente più verde, una Bologna che riprende quella corsa che si è interrotta, anche nel turismo. Ma vedo soprattutto una Bologna della cultura. Sono ottimista".

La professoressa fa anche un punto sulla possibilità di una sua candidatura per la successione del rettore Francesco Ubertini. "Sto valutando seriamente se candidarmi, ritengo che sarebbe una sfida molto bella poter guidare l'ateneo bolognese – sottolinea –. Sto cercando di verificare se ci sono i presupposti". Attualmente una candidatura ufficiale non c'è.

pa. ros.